

FORTINI, Assessore alle Politiche Sociali. Buongiorno Presidente, buongiorno Consigliera, buongiorno a tutti e a tutte.

In relazione all'oggetto si riscontra la richiesta inerente l'interrogazione consiliare vertente in materia di Fondo per il Dopo di noi, legge 112 del 22 giugno 2026 e per gli aspetti di competenza della struttura della direzione Politiche Sociali si relaziona come di seguito.

Si premette, a riguardo, con specifico riferimento a dati afferenti le risorse assegnate dal Ministero, ai sensi della Legge per i fondi 2019, che l'Amministrazione regionale campana, diversamente da quanto indicato in sede di interrogazione, risulta aver ricevuto il trasferimento delle relative risorse ministeriali pari a complessivi euro 5 milioni 688 mila 540, provvedendo a ripartirle in favore degli ambiti, in attuazione degli indirizzi formulati con DGR 492 del 2021 e con decreto dirigenziale 12 del 2021, modificato con successivo decreto 223 del 2021, e a trasferirle ai medesimi Enti per una quota complessiva pari alla percentuale dell'87 per cento del fondo erogato dal Ministero. A riguardo, si ritiene utile precisare che la restante quota, pari al 13 per cento del fondo, non è stata trasferita in quanto relativa ad ambiti che non hanno ancora attivato tale misura di welfare. Sempre per l'anno di fondo 2019, gli ambiti e i consorzi territoriali e i soggetti attuatori degli interventi afferenti al programma Dopo di noi, e destinatari del riparto di cui sopra, risultano aver conseguito un livello di spesa pari al 62,23 per cento, come da risultanze agli atti dell'ufficio, a fronte, tuttavia, di una correlata rendicontazione attraverso la piattaforma ministeriale dedicata, il Sios, che si attesta sulla minore percentuale del 40,7 per cento. Uno dei problemi che riscontriamo è proprio il fatto che gli ambiti non carichino le certificazioni di spesa, però gli uffici stanno cercando di sollecitarli.

Gli uffici regionali monitorano costantemente l'andamento del programma, sollecitando, in via formale e anche molto informalmente, gli ambiti affinché procedano con le attività di propria competenza.

Per quanto attiene il trasferimento delle risorse ministeriali del Fondo Dopo di noi, anno 2020, allo stato non disponibili, si evidenzia che il competente dicastero pone, quale condizione imprescindibile agli effetti della rendicontazione del fondo alle Regioni, ma l'ha detto la Consigliera, il conseguimento da parte degli ambiti ai consorzi territoriali, soggetti attuatori degli interventi di cui al programma Dopo di noi, di una percentuale di rendicontazione pari al 100 per cento per le annualità 2016 e 2017 e il 75 per cento per l'annualità 2018.

A tale proposito, si evidenzia che al momento, i livelli di rendicontazione raggiunti dagli ambiti si attestano, ad oggi, sulla percentuale dell'88,65 per le annualità 2016-2017 e del 69,89 per l'annualità 2018.

Devo dire che anche in sede politica abbiamo sollecitato il Ministero a sganciare la liquidazione della somma rispetto a quella che è la rendicontazione, perché il paradosso è che ci sono ambiti territoriali che funzionano bene, che vengono, in realtà, rallentati e a volte ci sono delle procedure che si bloccano semplicemente perché un ambito non funziona e devo dire che questo è stato appoggiato anche dalle altre Regioni, alcune del nord, la stessa Lombardia, perché questo funziona anche per il Fondo Nazionale Politiche Sociali. Basta che un ambito non ti rendiconti mille euro per bloccare un trasferimento di 50-60 milioni di euro, quindi, anche in sede politica abbiamo sollecitato.

Si rappresenta che l'Amministrazione regionale ha messo in campo un ventaglio di azioni finalizzate a garantire la continuità della presa in carico degli utenti con disabilità nel territorio regionale, nonché misure atte ad accelerare il circuito finanziario del "Dopo di noi".

Nello specifico, con DGR 492/2021, con riferimento al Fondo 2019, è stata prevista quale misura incentivante alla progressione della spesa, che le assegnazioni delle risorse "Dopo di noi" venissero modulate in proporzione all'effettivo avanzamento del livello di spesa di ciascun ambito relativamente alle risorse attribuite nelle due annualità precedenti nell'intento di premiare, con una maggiore attribuzione di risorse, gli enti più virtuosi.

Inoltre, è stato attivato il monitoraggio rafforzato nei confronti degli ambiti territoriali in ritardo di attuazione.

Con successiva delibera sono state previste le suddette iniziative anche per le annualità 2020-2021 del Fondo, mentre con DGR 18072023 sono state adottate le medesime misure di accelerazione del circuito finanziario del "Dopo di noi" anche per l'annualità 2022 prevedendo altresì un'azione di accompagnamento da parte della struttura amministrativa regionale competente per la materia in favore degli ambiti in ritardo, difficoltà di attuazione finalizzata anche all'eventuale adozione di atti correttivi.

Con riguardo, invece, al dato relativo al numero complessivo dei progetti personalizzati, finanziati in Campania, si rileva che risultano, agli atti della competente struttura amministrativa, essere stati attivati mille 069 progetti sul "Dopo di noi" di cui 542 per le annualità 2016-2017, 292 per il 2018, 225 per l'annualità 2019, quindi un po' in più, a fronte dei 310 progetti indicati nell'interrogazione.

Sempre con riferimento al Fondo 2019 si chiarisce che a causa del ritardo con cui il Ministero ha operato il trasferimento delle risorse in questione, perché c'è stato un ritardo di 18 mesi, avvenuto nell'ottobre del 2022, con ben oltre 18 mesi dalla richiesta di trasferimento delle risorse, ovviamente questo ha rallentato tantissimi ambiti che quando si fermano veramente diventa complicato farli riattivare.

L'Amministrazione regionale ha provveduto, comunque, a liquidare con Decreto 158/2022 quota parte delle risorse del Fondo 2018 in anticipazione rispetto all'effettivo incasso delle stesse nel Bilancio regionale, onde consentire ai Consorzi Territoriali, in regola con le rendicontazioni delle annualità precedenti, la possibilità di garantire la realizzazione dei servizi per i cittadini interessati, ovvero, assicurare la continuità degli interventi avviati.

Inoltre, nell'ambito delle azioni di accompagnamento, disposti con delibera di Giunta, sono state avviate azioni d'impulso e supporto rivolte specialmente agli ambiti consorzi territoriali inattivi sulla misura di cui trattasi ed intraprese, al contempo, azioni volte al recupero delle risorse inutilizzate.

Le misure intraprese hanno portato all'implementazione della rendicontazione nella sola annualità 2023, per complessivi 2 milioni 784 mila 447,81 euro, con avanzamento delle attività anche da parte degli ambiti consorzi territoriali inattivi.

Parte delle risorse recuperate, ovvero restituite spontaneamente dagli ambiti inattivi, sono state ripartite con successivi provvedimenti in favore degli ambiti che risultassero aver terminato le risorse già liquidate per annualità 2019 e che avessero presentato ulteriori progettualità relative al medesimo programma, altrimenti non diversamente finanziabili tra cui si annovera anche l'Ambito N10, ambito di Napoli che con decreto risulta essere stato destinatario di risorse aggiuntive pari a 86 mila euro.

Inoltre si precisa che le azioni di cui sopra sono ancora in corso e sono rivolte nei confronti degli ambiti che pur compulsati, sollecitati e supportati dall'Amministrazione regionale, non risulta, tuttavia, aver avviato alcuna azione correttiva, ovvero, non hanno messo in campo alcuna iniziativa utile al fine d'impiegare e, quindi, rendicontare le risorse sul "Dopo di noi".

A conclusione di tali operazioni di recupero si procederà parimenti all'eventuale redistribuzione delle somme rientranti nella disponibilità regionale in favore degli ambiti di consorzio, in applicazione del medesimo criterio sopra indicato.

Naturalmente, agli ambiti interessati dal recupero di risorse non utilizzate, potranno essere stanziati le nuove risorse che saranno trasferite dal Ministero competente al fine di garantire le fragilità presenti sui territori di riferimento previa la presentazione di progetti personalizzati.

Infine si rappresenta che con il provvedimento in corso di esecuzione è stata disposta anche la liquidazione di risorse del Bilancio regionale destinate al Piano "Durante e dopo di noi" annualità 2021 in favore degli ambiti di consorzi che hanno presentato erronea progettualità

tra cui si annovera anche l'Ambito di Napoli destinatario di risorse pari a 71 mila 421,51 euro.

È chiaro che la soluzione rispetto a questo problema è estremamente complicata soprattutto se a livello nazionale non si troveranno delle modalità per cui si blocca, ma fortunatamente stanno diventando una maggioranza, è chiaro che questo è un meccanismo che assolutamente non premia gli ambiti che riescono ad erogare servizi sul territorio, per cui, ovviamente, la Direzione continuerà a lavorare per compulsare e soprattutto per aiutare, perché non ci fugge che tagliare risorse all'Ambito territoriale significa, poi, tagliare le risorse ai cittadini e alle cittadine di quell'Ambito.